

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
DIP. 54 – DIREZIONE 12 PER LE POLITICHE SOCIALI, POLITICHE CULTURALI,
PARI OPPORTUNITÀ E TEMPO LIBERO.

AVVISO PUBBLICO

SUPPORTO AI SERVIZI DOMICILIARI

Migliorare la qualità della vita delle famiglie con carichi di cura a favore di minori, anziani non autosufficienti e persone con disabilità'

La Regione Campania adotta il presente avviso in coerenza ed attuazione dei seguenti atti:

- Intesa tra il Governo e le Regioni concernente l'utilizzo di risorse da destinarsi al finanziamento di servizi socio-educativi per la prima infanzia e azioni a favore degli anziani e della famiglia concernente l'utilizzo di risorse da destinarsi al finanziamento di servizi socio-educativi per la prima infanzia e azioni in favore degli anziani e della famiglia (Rep. Atti n.48/CU del 19.04.2012);
- Intesa tra il Governo e le Regioni concernente l'utilizzo di risorse stanziato sul Fondo per le politiche della famiglia anno 2014 (Rep. Atti n. 103/CU del 05/08/2014);
- L.R. del 23 ottobre 2007, n. 11 "Legge per la dignità e la cittadinanza sociale. Attuazione della Legge 8 novembre 2000, n. 328";
- D.G.R. n. 27 del 07/02/2014 "Approvazione regolamento di esecuzione della legge regionale 23 ottobre 2007, n. 11"
- D.G.R. n. 107 del 23/04/2014 "Approvazione catalogo dei servizi di cui al Regolamento di esecuzione della legge regionale 23 ottobre 2007, n. 11"
- D.G.R. n. 531 del 10 novembre 2014 "Servizi socio-educativi per la prima infanzia e interventi a favore delle famiglie. Programmazione unitaria del Fondo per le politiche della famiglia.";
- D.G.R. n. 401 del 02/09/2015 "Azioni regionali atte a migliorare la qualità della vita delle famiglie con carichi di cura a favore di minori, anziani non autosufficienti e persona con disabilità";
- D.G.R. n. 492 del 21/10/2015 "Programmazione unitaria interventi e risorse a sostegno delle azioni regionali per la disseminazione di buone prassi territoriali atte a migliorare la qualità della vita delle famiglie con carichi di cura a favore di minori, anziani non autosufficienti e persone con disabilità' (Modifica ed integrazione DGR 531/2014 e 401/2015);

- D.G.R n. 869 del 29/12/2015 "Piano sociale regionale 2016-2018,"

Articolo 1

Finalità

1. Il presente Avviso è finalizzato a promuovere e sostenere la diffusione di buone prassi territoriali per le famiglie, con carichi di cura a favore di minori, anziani non autosufficienti e persone con disabilità, attraverso le risorse stanziare nell'ambito dell'azione "Supporto ai servizi domiciliari", di cui alla D.G.R. n. 492 del 21/10/2015.

Articolo 2

Oggetto

1. Oggetto del presente avviso è il finanziamento di progetti per la diffusione di buone prassi territoriali per le famiglie, con carichi di cura a favore di minori, anziani non autosufficienti e persone con disabilità, realizzati in coerenza con l'Allegato alla D.G.R. n. 531 del 10/11/2014, con quanto previsto dalla D.G.R. n. 492 del 21/10/2015 e con il "Catalogo dei servizi residenziali, semiresidenziali, territoriali e domiciliari" di cui alla D.G.R. n.107 del 23/04/2014:

➤ **Interventi a favore dei minori**

- sostegno alla qualificazione del sistema dei servizi socio-educativi per la prima infanzia (0-36 mesi) attraverso l'offerta di servizi integrativi quali servizi di pre e post accoglienza, spazio bambini e bambine, centro per i bambini e le famiglie;
- servizi di sostegno alla genitorialità per le famiglie con minori in difficoltà (disturbi dell'apprendimento, forme di disabilità, ecc...).

➤ **Interventi a favore degli anziani non autosufficienti (over 65) e delle persone con disabilità**

- azioni di sostegno e counselling alle famiglie con responsabilità di cura;
- sostegno alle forme aggregative di auto aiuto e di contrasto all'isolamento e alla solitudine;
- servizi di e-care come telesoccorso e tele-assistenza;
- consulenze e contributi per l'allestimento di ausili tecnologici finalizzati al miglioramento delle condizioni di vita delle persone non autosufficienti e per facilitare il lavoro di cura;
- promozione di modelli riguardanti la partecipazione alla vita sociale mediante interventi di cittadinanza attiva;
- promozione di percorsi di vita indipendente e sana;
- sperimentazione di forme di volontariato che prevedano il coinvolgimento dei giovani, finalizzati al consolidamento del rapporto tra le generazioni attraverso la solidarietà, il dialogo e la trasmissione di esperienze.

2. Il contributo massimo che può essere richiesto per ciascun progetto, pena l'esclusione, è pari ad € 40.000,00. Le attività progettuali dovranno prevedere una durata non superiore a dodici mesi, a partire dalla data di sottoscrizione nell'atto di concessione con l'Amministrazione regionale.

Articolo 3

Soggetti beneficiari

1. Possono presentare proposte progettuali, pena l'esclusione, esclusivamente i soggetti del Terzo Settore:

- le organizzazioni di volontariato;
- le associazioni e gli enti di promozione sociale;
- gli organismi della cooperazione;
- le cooperative sociali;
- le fondazioni;
- gli enti di patronato;
- altri soggetti privati non a scopo lucrativo.

2. Ai fini dell'ammissibilità della domanda i predetti soggetti devono, alla data di presentazione della stessa, possedere i seguenti requisiti:

- requisiti di onorabilità consistenti:
 - nel non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali;
 - nel non essere incorso in alcuno dei divieti previsti dall'art. 67 del D.lgs. n. 159/2011 s.m.i.;
 - nel non essere incorso nel divieto di contrarre con la pubblica amministrazione previsto dall'art. 32-quater Codice penale;

- requisiti gestionali consistenti:

- sede legale e/o operativa sul territorio della Regione Campania;
- essere in regola con quanto richiesto dai regolamenti regionali in materia di erogazione dei servizi sociali ed iscritti negli appositi registri, laddove previsto

- requisiti costitutivi consistenti:

- in un atto costitutivo ed in uno statuto dai quali emerga che l'organismo opera nello specifico settore dei servizi di cura;

Articolo 4

Termini e contenuto della domanda di contributo

1. La proposta progettuale dovrà essere redatta utilizzando esclusivamente la modulistica predisposta dalla UOD 54.12.02 "Welfare dei servizi e Pari Opportunità" e allegata al presente Avviso.

La proposta dovrà essere inviata, pena l'esclusione, a mezzo PEC all'indirizzo dg12.uod02@pec.regione.campania.it, entro e non oltre le ore 12 del 45° giorno a decorrere dal giorno successivo dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC della Regione Campania. Nell'oggetto della PEC dovrà essere indicata la dicitura "Avviso pubblico Supporto ai Servizi domiciliari".

La domanda di partecipazione, redatta esclusivamente secondo l'Allegato A al presente Avviso, sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante del soggetto proponente, dovrà essere corredata, a pena di esclusione, dalla seguente documentazione:

- fotocopia del documento di identità in corso di validità del Legale Rappresentante del Soggetto proponente;
- formulario di presentazione del progetto (Allegato B), comprensivo di budget, sottoscritto in originale dal Legale Rappresentante del Soggetto proponente;
- certificato attestante l'iscrizione nei competenti registri o albi, se non regionali.
- la dichiarazione di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, redatta ai sensi del DPR n. 445/00,
- la dichiarazione di non essere incorso in alcuno dei divieti previsti dall'art. 67 del D.lgs. n. 159/2011 e s.m.i., redatta ai sensi del DPR n. 445/00;
- la dichiarazione di non essere incorso nel divieto di contrarre con la pubblica amministrazione previsto dall'art. 32-quater Codice penale, redatta ai sensi del DPR n. 445/00;
- copia dell'atto costitutivo e dello statuto dai quali emerga che l'organismo opera nello specifico settore dei servizi di cura.

2. Ciascun soggetto richiedente può presentare, a pena di esclusione, una sola domanda associata ad un solo progetto. Successivamente all'approvazione delle proposte progettuali da parte della Regione Campania, e fino alla conclusione dell'intervento, non saranno, in nessun caso, ammessi subentri nella titolarità del contributo.

3. La domanda ed il formulario sono disponibili sul sito della Regione Campania www.regione.campania.it e possono essere richiesti via e-mail all'indirizzo dg12.uod02@pec.regione.campania.it

Articolo 5

Modalità di presentazione delle domande

1. La mancata osservanza del termine di presentazione previsto dall'art. 4, così come le modalità di trasmissione di completezza della richiesta e dei documenti, costituiscono motivo di esclusione. Saranno dichiarate inammissibili le domande ed i progetti che riportano informazioni incomplete e/o incongrue.

2. Eventuali integrazioni della documentazione o informazioni utili alla valutazione del progetto ed alla formazione delle graduatorie, eventualmente inoltrate successivamente al termine di scadenza fissato, o comunque inoltrate difformemente da quanto previsto al presente articolo, saranno ritenute irricevibili. La ricezione della domanda di contributo non obbliga in alcun modo l'Amministrazione regionale nei confronti degli interessati.

Articolo 6

Copertura finanziaria

1. La copertura finanziaria del presente Avviso è di € 2.949.000/00, di cui € 1.450.000/00 a valere sul Fondo Nazionale Politiche Sociali e € 1.499.000/00 a valere sul Fondo Politiche per la Famiglia, iscritte alla Missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglie", rispettivamente Programma 7 capitolo di spesa 7870 e Programma 5 capitolo di spesa 7858 del bilancio regionale, nel rispetto dei vincoli del patto di stabilità interno della Regione Campania.

Le risorse stanziare nell'ambito Fondo Politiche per la Famiglia sono riservate nella misura di almeno € 600.000/00 (seicentomila/00) per la realizzazione di interventi a favore dei minori compresi nella fascia di età 0 – 36 mesi.

Articolo 7

Spese ammissibili

1. Sono ammissibili a contributo le seguenti spese effettuate a partire dalla data di sottoscrizione dell'atto di concessione di cui al successivo art. 10:

- spese per il personale coinvolto direttamente nelle attività connesse alla realizzazione del progetto (a titolo esclusivamente esemplificativo, esperti, operatori, coordinamento, ecc...);
- costi dei materiali e delle forniture utilizzati, se direttamente imputabili al progetto, incluso il noleggio di attrezzature informatiche;
- rimborsi spese del personale volontario impiegato;
- costi connessi ad azioni di sensibilizzazione, comunicazione e diffusione dei risultati;

- spese per l'organizzazione di incontri, seminari e per altri servizi direttamente connessi allo svolgimento delle attività;
- spese generali (a titolo esemplificativo, spese postali, utenze, ecc...) nella misura massima del 10% del valore del progetto.

2. Tutte le spese imputabili al progetto saranno riconosciute al netto di Iva, salvo i casi in cui tale imposta costituisca un costo non recuperabile da parte del soggetto e nella misura di tale costo. Tale condizione va comunque attestata alla Regione Campania mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà da parte del beneficiario del finanziamento.

3. Sono in ogni caso escluse dal finanziamento le seguenti spese:

- spese per imposte e tasse;
- spese legali per contenziosi, infrazioni, interessi;
- spese di rappresentanza;
- spese per realizzazione di lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria;
- spese inerenti attività di formazione professionale.

Articolo 8

Ammissibilità e valutazione dei progetti

1. Il Responsabile Unico del Procedimento (RUP) procederà d'ufficio alla verifica delle domande pervenute con riferimento alla regolarità della trasmissione e al rispetto dei termini di scadenza previsti dal presente Avviso, quindi procederà alla trasmissione delle domande risultate ricevibili alla Commissione di ammissione e valutazione - di seguito Commissione – costituita ai sensi del presente articolo. Agli esclusi per motivi concernenti l'irricevibilità delle domande verrà data comunicazione sul sito istituzionale: <http://www.regione.campania.it>, che avrà valore di notifica a tutti gli effetti di legge.

2. Le proposte progettuali saranno valutate da un'apposita Commissione di valutazione istituita presso l'UOD 02 "welfare dei Servizi e pari opportunità", composta da un Presidente e sei componenti interni all'Amministrazione regionale, nominata con provvedimento del Direttore Generale della direzione 54 12, successivamente alla data di scadenza del termine previsto per l'invio delle domande.

Saranno ritenuti ammissibili i soli progetti redatti e pervenuti secondo quanto previsto ai precedenti articoli 4, 5 e 7. Saranno, altresì, ritenuti ammissibili i soli progetti presentati dai soggetti di cui all'art. 3. I progetti ritenuti ammissibili saranno valutati dalla suddetta Commissione con un metodo di calcolo «a punteggio». I progetti con un punteggio inferiore a 50 (cinquanta) saranno ritenuti non finanziabili anche in presenza di somme residuali a valere sulla copertura finanziaria del presente Avviso. I progetti valutati positivamente saranno inseriti in un'apposita graduatoria e ritenuti finanziabili, a partire da quello con il punteggio più elevato, fino ad esaurimento delle risorse disponibili di cui all'art. 6. Al termine delle valutazioni il progetto potrà pertanto risultare:

- ammesso a contributo;
- ammissibile a contributo, ma non finanziabile, per esaurimento delle risorse disponibili;
- non ammissibile per punteggio inferiore a 50;
- non ammissibile per mancanza dei requisiti di cui agli artt. 3, 4 e 5 del presente Avviso.

3. Il punteggio è determinato sulla base dei seguenti criteri:

DESCRIZIONE CRITERI	Punteggio massimo attribuibile
a) Qualità della proposta (max 50 punti)	
a.1 Qualità della proposta progettuale (presentazione, metodologia, pianificazione delle attività, organizzazione, risultati attesi)	Punti max 30
a.2 Coerenza della proposta con le finalità indicate all'art. 1	Punti max 20
b. Titoli ed esperienza del personale preposto (max 10 punti)	
b.1 Profili professionali del personale impiegato nell'attuazione del progetto	Punti max 10
c) Sostenibilità nel tempo e coerenza tra costi e risultati attesi (max 10 punti)	
c.1 Disponibilità di risorse umane e strumentali adeguate al fine di poter garantire la prosecuzione delle attività progettuali oltre la durata del finanziamento	Punti max 5
c.2 Coerenza dei costi previsti con i risultati attesi e il numero delle/delle destinatarie/ri finali	Punti max 5
d) Elementi distintivi dell'intervento (max 10 punti)	
d.1 Raccordo strutturato con i servizi socio-educativi/ socio-sanitari pubblici e privati previsti sul territorio	Punti max 10

4. Il punteggio massimo conseguibile è di 80 punti. È fatta salva la facoltà della Regione Campania di revocare, in qualsiasi momento, il presente Avviso. La mera ricezione o valutazione della domanda di contributo non obbliga in alcun modo l'Amministrazione regionale nei confronti degli interessati. L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di revocare in qualsiasi momento il presente Avviso, senza alcun obbligo nei confronti degli interessati.

Articolo 9 Esiti delle valutazioni

1. Gli esiti delle valutazioni di cui al precedente art. 8 saranno approvati con provvedimento dal Dirigente competente *ratione materiae* e pubblicati sul BURC. Le pubblicazioni di cui al presente articolo sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (www.regione.campania.it) valgono quali comunicazioni agli interessati (art. 8 c. 3 della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii). Non verranno date ulteriori comunicazioni ai soggetti interessati.

Articolo 10

Modalità di erogazione del finanziamento

1. Il contributo sarà erogato in due tranches secondo il seguente schema:
 - **70%** alla comunicazione di inizio attività;
 - **30%** a saldo su presentazione della rendicontazione finale delle spese effettivamente sostenute.
2. Il soggetto beneficiario del contributo è tenuto al rispetto degli obblighi contenuti nell'atto di concessione da sottoscrivere a seguito dell'avvenuta ammissione a finanziamento.

Articolo 11

Revoca del contributo

1. Il contributo sarà revocato nei casi di seguito specificati:
 - mancato avvio delle attività o realizzazione di attività ritenute dall'Amministrazione significativamente difformi da quelle descritte nel progetto presentato;
 - mancata presentazione della rendicontazione contabile e della relazione descrittiva, nei tempi e nei modi stabiliti dall'amministrazione;
 - mancato rispetto degli obblighi stabiliti dal successivo atto di concessione sottoscritto;
 - avvenuti subentri nella titolarità del contributo.
2. La revoca del contributo determina l'immediata restituzione di tutte le risorse eventualmente già trasferite al beneficiario, secondo le modalità previste per legge, senza il riconoscimento di alcuna spesa da parte dell'Amministrazione regionale. L'avvio del procedimento di revoca del contributo sarà comunque comunicato nei modi previsti dalla Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii.

Articolo 12

Responsabile del procedimento

1. Ai sensi della legge n. 241/1990 s.m.i, Responsabile del procedimento del presente Avviso è la Dott.ssa Fortunata Caragliano Dirigente dell'Unità Operativa Dirigenziale Welfare dei Servizi e Pari Opportunità Direzione Generale 12 Dip 54- Tel. 0817963603 – e-mail: dg12.uod02@pec.regione.campania.it

Articolo 13

Tutela della Privacy

1. La Regione Campania tratterà le informazioni relative al presente Avviso unicamente al fine di gestire il rapporto contrattuale, strumentale al perseguimento delle proprie finalità istituzionali riconosciute dallo Statuto Regionale e dalla Legge Regionale 11/91 e successive modifiche ed integrazioni. La conoscenza di tali informazioni è necessaria per gestire contratti, ordini, arrivi e spedizioni, fatture, nonché per adempiere ai connessi obblighi derivanti da leggi e regolamenti civilistici e fiscali. Per il perseguimento delle predette finalità la Regione Campania raccoglie i dati personali dei partecipanti in archivi informatici e cartacei e li elabora con le modalità strettamente necessarie alle indicate finalità. I predetti dati non saranno diffusi né saranno trasferiti all'estero. Tutte le informazioni suddette potranno essere utilizzate da dipendenti della Regione Campania coinvolti nel procedimento per il compimento delle operazioni connesse alle finalità del trattamento. La Regione Campania potrà inoltre comunicare alcuni dei dati in suo possesso a Pubbliche Autorità e all'Amministrazione finanziaria, per l'adempimento degli obblighi di legge. Tali Enti agiranno in qualità di distinti "Titolari" delle operazioni di trattamento. L'art. 7 del D.Lgs. 196/03 riconosce al titolare dei dati l'esercizio di alcuni diritti, tra cui:

- a. ottenere dalla Regione Campania la conferma dell'esistenza dei suoi dati personali e la loro ottenere l'indicazione degli estremi identificativi del titolare e dei responsabili;
- b. avere conoscenza dei soggetti ai quali i dati possono essere comunicati;
- c. ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge;
- d. ottenere l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati;
- e. opporsi, per motivi legittimi, al trattamento.

2. Titolare del trattamento è la Regione Campania – Dip. 54 – Direzione 12-UOD 02 "Welfare dei servizi e pari opportunità". Per l'esercizio dei diritti previsti dall'art. 7 del D.Lgs. 196/03 l'interessato potrà rivolgersi in ogni momento al Titolare per avere piena chiarezza sulle operazioni effettuate sui dati riferiti.

Articolo 14

Foro Competente

1. Per ogni controversia è competente il Foro di Napoli.

Articolo 15

Informazione e pubblicità

1. Il presente avviso è pubblicato sul BURC e sul sito internet della Regione Campania.

Articolo 16

Rinvio

1. Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso si fa rinvio alla normativa nazionale e regionale vigente che disciplina le materie oggetto del presente avviso.

